



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero dello sviluppo economico

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Livorno

Comune di Collesalveti

Comune di Rosignano Marittimo

Autorità Portuale di Livorno

[Rete Ferroviaria Italiana]

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER IL

RILANCIO COMPETITIVO DELL'AREA COSTIERA LIVORNESE

01_04_2015

Versione 5

PREMESSO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO l'articolo 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 134, recante - Misure urgenti per la crescita del Paese - di riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 140 del 24 febbraio 2014 che approva la presentazione dell'istanza al Ministero dello sviluppo economico per il riconoscimento come area di crisi complessa del polo produttivo della componentistica *automotive* di Livorno e Collesalveti

VISTA la successiva integrazione con la quale la Giunta Regionale della Regione Toscana approva l'inclusione del Comune di Rosignano Marittimo nell'area per la quale si richiede il riconoscimento come area di crisi complessa;

VISTO che è in corso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico la procedura per il riconoscimento del polo produttivo di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 18 settembre 2001, n. 468 e s.m.i., recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTI gli artt. 242, 244, 252 e 253 del Decreto Legislativo n. 152/2006, che disciplinano le procedure per la messa in sicurezza e la bonifica dei suoli, sottosuoli e acque sotterranee, nonché l'articolo 240, comma 1, lettera a) dello stesso decreto legislativo che delimita l'ambito oggettivo di applicazione della disciplina delle bonifiche al "sito" definito come *"l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, materiali di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti"*;

TENUTO CONTO

del perdurare della situazione di crisi economica in cui versa il territorio della costa livornese, anche alla luce delle recenti decisioni di disimpegno da parte di grandi imprese presenti sul territorio, con conseguente deterioramento del tessuto produttivo e manifatturiero locale, concentrando nel perimetro dell'area urbana Livorno – Collesalveti significative condizioni di rischio sociale;

delle potenzialità di sviluppo che l'area urbana in questione può attivare in relazione alla presenza di uno snodo logistico-portuale interconnesso, quale *hub* tirrenico di accesso ai corridoi europei delle reti di mobilità transnazionali;

delle potenzialità distribuite lungo la costa livornese e di ulteriori concentrazioni industriali specifiche come il parco produttivo di Rosignano Solvay avente le caratteristiche di cosiddetto “sito Seveso”, già interessato da precedenti accordi di programma con finalità ambientale;

della necessità di attivare un percorso finalizzato: a) alla realizzazione della Darsena Europa all'interno del Porto di Livorno; b) al completamento degli interventi della Piattaforma logistica costiera con particolare riferimento alle connessioni ferroviarie all'interno; c) alla reindustrializzazione e riqualificazione produttiva dell'area costiera dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo; d) alla promozione di processi di sostenibilità territoriale; e) al sostegno della forza lavoro colpita dalle crisi aziendali; f) alla realizzazione di un intervento speciale del Progetto “Giovani Sì” finalizzato a favorire l'occupazione giovanile nelle sue varie forme;

CONSIDERATO

che un percorso finalizzato al rilancio della competitività dell'area costiera livornese, del polo urbano di Livorno-Collesalveti e del parco produttivo di Rosignano Marittimo deve far leva sui fattori di contesto nonché su asset distintivi come le infrastrutture (porto, interporto, assi ferroviari, con le rispettive interconnessioni) ed i settori produttivi di riferimento (componentistica auto e ferroviaria, nautica, logistica, chimica, energia, aerospazio e difesa, agroalimentare, turismo e commercio);

che un processo di rilancio economico e sociale del territorio richiede necessariamente un quadro programmatico e progettuale condiviso da istituzioni e forze sociali a livello locale, regionale e nazionale;

che l'elevato livello di disoccupazione sia tra i giovani sia tra i lavoratori, che hanno perso il posto di lavoro per effetto delle numerose crisi aziendali, richiede un intervento speciale del progetto regionale *GiovaniSi*, riserve e/o premialità sui bandi per la formazione ed una declinazione locale di strumenti ed incentivi tesi a favorire investimenti produttivi manifatturieri, rioccupazione lavorativa, investimenti agevolativi per i settori del turismo, commercio e terziario;

tutto ciò premesso le parti, per quanto di rispettiva competenza, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Oggetto e finalità

Il presente Accordo, attraverso il coordinamento di tutti i Soggetti sottoscrittori, ha per oggetto la definizione di una complessa ed unitaria manovra di intervento sull'area urbana di Livorno-Collesalveti ed il parco produttivo di Rosignano Marittimo, mediante l'attuazione di un *Piano di rilancio della competitività* articolato nei seguenti ambiti di intervento:

Piano di rilancio della competitività dell'area costiera livornese	
Logistica integrata e mobilità	Completamento infrastrutturale nodo intermodale e integrazione piattaforma logistica costiera
	1. Portualità
	Realizzazione della Darsena Europa
	Riconoscimento Zona Franca Doganale
	2. Rete ferroviaria e logistica integrata
	Raccordi ferroviari nodo intermodale di Livorno: realizzazione scavalco ferroviario Porto di Livorno – Interporto di Guasticce
Sviluppo economico	Riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale di Livorno – Collesalveti e sviluppo del parco produttivo di Rosignano Solvay
	Riconoscimento di area di crisi industriale complessa di Livorno – Collesalveti e Rosignano Marittimo
	Consolidamento sistema produttivo e potenziamento nuove filiere produttive
	Pacchetto integrato agevolazioni per nuovi insediamenti produttivi
	Polo tecnologico e incubatore di impresa / recupero aree dismesse Comune di Livorno
Formazione e lavoro	Politiche attive del lavoro, misure per il reimpiego
	Azioni per la riqualificazione del personale interessato dalla crisi industriale dell'area
	Misure per il reimpiego – Lavori socialmente utili (LSU)
	Intervento speciale progetto “Giovani Sì”
	Ammortizzatori sociali
Sostenibilità territoriale ed energetica	Interventi di riconversione delle aree ed ottimizzazione degli assetti energetici
	Razionalizzazione e sviluppo di infrastrutture energetiche industriali
	Interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica in aree SIN

Articolo 3

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Accordo ed i relativi termini;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dal presente Accordo;
- c) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- d) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.

Articolo 4

Interventi sulla portualità

1. Realizzazione della Darsena Europa

Gli interventi che riguardano la realizzazione della Darsena Europa sono previsti dal Piano Regolatore del Porto di Livorno e sono finanziati dai soggetti sottoscrittori dell'atto come segue:

Presidenza Consiglio dei Ministri	€ 50.000.000,00
Autorità Portuale Livorno	€ 200.000.000,00

La Regione Toscana concorre finanziariamente alle opere necessarie alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Livorno di contributi straordinari per un importo massimo di euro 12.500.000 per ciascuno degli anni dal 2016 al 2035 per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale previsti per un valore nominale di euro 400.000.000,00, previa stipula di specifico accordo di programma con l'Autorità Portuale di Livorno, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi.

Regione Toscana e Autorità Portuale costituiscono un nucleo operativo per l'attuazione delle varie fasi di progettazione e realizzazione della Darsena Europa.

2. Riconoscimento Zona Franca Doganale

Le parti concordano che il porto di Livorno rappresenta il fulcro della piattaforma logistica costiera e come tale è stato incluso nell'elenco dei porti "Core" nella proposta di Regolamento

del 19/10/2011 sulla revisione delle reti transeuropee di trasporto, a seguito di un'azione congiunta da parte della Regione Toscana e dell'Autorità Portuale di Livorno.

La Regione Marche e la Regione Toscana stanno conducendo iniziative congiunte per lo sviluppo dei corridoi infrastrutturali di rilevanza comunitaria, in particolare il corridoio denominato "Mediterraneo", con previsione di una diramazione tra i porti spagnoli e la regione dell'Alto Tirreno (Porto di Livorno), anche attraverso il "corridoio tirrenico" di sviluppo della connessione trasversale con la regione adriatica, con il porto di Ancona e la regione balcanica.

Al fine di costituire uno dei nodi strategici del terminale meridionale del corridoio Baltico-Adriatico (BAC) ed offrire alle merci in transito dal porto di Ancona uno sbocco diretto sul mediterraneo, attraverso il porto di Livorno, verso la penisola iberica, è necessario che il porto di Livorno, il retro-porto e l'interporto possano dotarsi di condizioni vantaggiose per attirare merci e capitali.

A tal fine, le parti concordano che per il porto di Livorno venga richiesto il riconoscimento di Zona Franca Doganale.

Articolo 5

Rete ferroviaria e logistica integrata

Al fine di garantire il raccordo ferroviario all'interno della piattaforma logistica, la realizzazione dello scavalco ferroviario di connessione tra Porto di Livorno e Interporto di Guasticce è finanziata da:

Ministero Infrastrutture	€ 2.500.000,00
Rete Ferroviaria Italiana	€ 2.500.000,00
Regione Toscana	€ 9.250.000,00

Articolo 6

Riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale di Livorno – Collesalveti e sviluppo del parco produttivo di Rosignano Solvay

Per il finanziamento dei progetti di investimento, nell'ambito degli interventi previsti nell'area di

crisi industriale complessa, sono rese disponibili le seguenti risorse:

- a. agevolazioni previste dalla legge 181 del 1989, gestite dal Ministero dello sviluppo economico, con una dotazione programmatica pari a € 10 milioni.
- b. utilizzo immediato delle somme residue già autorizzate dal Mise per la messa in sicurezza idraulica di aree produttive destinate ad accogliere altre attività di tipo produttivo, a valere sui finanziamenti dei patti territoriali dell'area livornese, con soggetto attuatore il Comune di Collesalveti. Le risorse residue disponibili ammontano a € 950.000,00.

La Regione Toscana sostiene altresì, nel quadro della diversificazione della specializzazione produttiva dell'area di crisi, interventi a supporto di investimenti a favore di imprese, con particolare riferimento alle PMI, mediante le incentivazioni previste dagli strumenti di programmazione regionale:

- a. riduzione per l'anno 2015 dell'aliquota ordinaria IRAP di 1,50 % punti percentuali per le piccole e medie imprese che si insediano ex novo nell'area;
- b. protocolli di insediamento di cui all'art. 5 duodecies, comma 2 della legge regionale n.35/2000, come modificata ed integrata dalla legge regionale n.38/2012 per un importo complessivo pari a € 10.000.000,00;
- c. interventi pubblici per la realizzazione ed infrastrutturazione di aree da destinarsi a investimenti produttivi (polo tecnologico e incubatore di impresa), con esclusione delle opere di bonifica, con risorse pari a € 5.000.000,00.

La Regione Toscana provvede, inoltre a garantire le quote di riserva e le premialità per le aree di crisi previste dalla delibera G.R. 199/2015.

Articolo 7

Politiche attive del lavoro, misure per il reimpiego

Le parti si impegnano a promuovere azioni di riqualificazione del personale interessato dalla crisi industriale, definendo gli interventi per la riqualificazione e formazione dei lavoratori, in funzione del fabbisogno individuato nell'area.

Articolo 8

Interventi di riconversione delle aree ed ottimizzazione degli assetti energetici

1. Razionalizzazione delle infrastrutture energetiche dell'area

Le Parti promuovono e sostengono condizioni di efficientamento delle infrastrutture energetiche presenti e la realizzazione di nuove iniziative industriali sul territorio di riferimento volte a migliorare le condizioni ambientali, la sicurezza degli approvvigionamenti energetici ed a mantenere od innalzare la competitività dell'apparato produttivo, anche riconsiderando l'attuale parco centrali, a partire dal Polo Industriale di Rosignano Marittimo, Livorno e Collesalveti, con particolare riferimento alla loro alimentazione, configurazione e localizzazione, anche al fine di superare le diseconomicità nei costi di produzione di energia elettrica e vapore.

Le Parti si impegnano anche a verificare i presupposti normativi funzionali agli obiettivi sopra descritti, nonché la possibilità di considerare in un unico sistema di rete di approvvigionamento di energia elettrica e termica i siti industriali di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo.

2. Interventi di bonifica in aree SIN

A seguito della ripermutazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Livorno, sono state mantenute all'interno dell'area SIN le aree marine esterne alle dighe foranee e le aree private ENI ed ENEL.

Le risorse disponibili sul Programma Nazionale di Bonifica, utilizzabili per interventi di competenza pubblica, nel rispetto dei criteri di cui al DM 468/01, in area SIN sono pari a € 1.777.665,64 già a disposizione della Regione Toscana.

Con successivo atto negoziale saranno definiti gli accordi tra le parti per l'attuazione dei necessari interventi di competenza pubblica.

Articolo 9

Disciplina delle risorse finanziarie

1. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la copertura degli interventi relativi alla realizzazione della Darsena Europa tiene conto che la quota di risorse del FSC 2014-2020, prima del riparto nazionale e regionale, è pari ad € 50.000.000,00.
2. Il Ministero dello sviluppo economico per l'attuazione degli interventi di riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale prevede una dotazione programmatica di € 10.000.000,00, a valere sulle risorse di cui alla legge 181 del 1989.
3. La Regione Toscana:
 - a. concorre finanziariamente alle opere necessarie alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno attraverso l'erogazione all'Autorità portuale di Livorno di contributi per un importo massimo di € 12.500.000,00, per ciascuno degli anni dal 2016 al 2035, per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula con quest'ultima di specifico accordo di programma, in cui saranno definiti gli elementi di cui alla legge regionale 86/2014 sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi, salvo l'eventuale rideterminazione del contributo, che non potrà comunque superare il limite massimo degli stanziamenti previsti, in relazione agli effettivi costi di realizzazione delle opere e all'aumento delle entrate proprie dell'Autorità portuale di Livorno in conseguenza dell'entrata a regime degli investimenti realizzati;
 - b. cofinanzia con risorse regionali, per un importo pari a € 9.250.000,00, la realizzazione dello scavalco ferroviario tra il Porto di Livorno e l'Interporto di Guasticce;
 - c. concorre finanziariamente per un importo pari a € 5.000.000,00, previa sottoscrizione di un accordo di programma con il Comune di Livorno, alla realizzazione di un polo tecnologico e incubatore, tramite l'acquisizione e la riconversione di aree produttive dismesse;
 - d. attiva interventi per favorire la reindustrializzazione mediante il sostegno di investimenti di nuove imprese o ampliamento di imprese esistenti, finalizzati alla creazione di occupazione addizionale stabile, anche attraverso la promozione di protocolli di insediamento per un importo complessivo di € 10.000.000,00;
 - e. concorre finanziariamente agli interventi di bonifica in area SIN, nel rispetto dei criteri di cui al DM 468/01, per un importo pari a € 1.777.665,64, previa stipula di

apposito atto negoziale di definizione degli accordi tra le parti per l'attuazione dei necessari interventi di competenza pubblica.

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie da parte della Regione Toscana sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dei budget definiti dalla Giunta Regionale.

4. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti concorre alla realizzazione dello scavalco ferroviario di connessione tra Porto di Livorno e Interporto di Guasticce, mediante finanziamento di un importo pari a € 2.500.000,00.

Articolo 10

Comitato esecutivo e programma di attuazione

Cabina di regia territoriale

1. Per l'attuazione del presente Accordo viene istituito un Comitato esecutivo presso il Ministero dello sviluppo economico, coordinato dal Presidente della Regione Toscana, a cui partecipano membri designati da ogni soggetto sottoscrittore del presente Accordo di Programma.
2. Il Comitato esecutivo definisce ed approva entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma un cronoprogramma di attuazione per ogni singola linea di azione e/o intervento con la individuazione dei soggetti attuatori più idonei, la precisazione degli strumenti di intervento e delle eventuali coperture finanziarie integrative.
3. Il Comitato esecutivo viene informato sulle procedure che si intendono adottare per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali per la realizzazione della Darsena Europa. In tale ambito, il Comitato esecutivo potrà richiedere un parere al Consiglio dei lavori pubblici.
4. Il Comitato esecutivo, per una più efficace attuazione degli assi di intervento, elabora proposte alle Amministrazioni interessate per la riprogrammazione delle risorse previste dal presente Accordo.

5. Le parti definiscono un piano di informazione per imprese, associazioni, lavoratori, ed altri soggetti interessati a conoscere i benefici derivanti dall'area di crisi complessa e le possibilità di espansione o di realizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

6. Gli enti presenti nel territorio toscano (Regione, Provincia, Comuni di Livorno, Collesalveti e di Rosignano Marittimo ed Autorità Portuale) istituiscono inoltre una Cabina di regia territoriale, aperta anche alle Organizzazioni sindacali, ai fini sia di coordinare i rapporti con i Ministeri firmatari dell'Accordo di Programma sia di garantire un continuo confronto ed aggiornamento sulle attività da realizzare ed in corso.

Articolo 11

Durata dell'Accordo di Programma

1. La durata del presente Accordo è di anni dieci dalla data di registrazione da parte degli Organi di controllo.

2. L'Accordo potrà essere prorogato per la durata che sarà stabilita da tutte le Parti contraenti.

In Roma,

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero dello sviluppo economico

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Livorno

Comune di Collesalveti

Comune di Rosignano Marittimo

Autorità Portuale di Livorno

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.